



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

21 marzo 2019

### **ARGOMENTI:**

- Verso Vivicittà: "a Padova si correrà per la legalità"
- Vivicittà 2019: l'evento si avvicina e i Comitati Uisp delle città italiane si preparano ad accoglierlo
- Giocagin 2019: a Orvieto (Tr) sabato 23 e domenica 24 marzo continua il divertimento in movimento targato Uisp
- Memoria delle vittime di mafia: oggi Padova sarà la piazza principale scelta da "Libera"
- Sport e integrazione: ecco le Libere Nantes, squadra di donne migranti, simbolo dello sport per tutti
- Sport e politica: previsti nuovi incontri tra i vertici per decidere su riforma Coni e Giochi Olimpici 2026
- "Gol clandestini?" La Procura Figc indaga lo Spezia Calcio sui baby calciatori fatti entrare in Italia e tesserati per società satellite del club ligure
- Caos doping: nell'inchiesta coinvolti 21 atleti di 5 sport diversi, "tra i dopati ci sarebbero atleti italiani di alto livello"

### **Uisp dal territorio:**

- Uisp Rovigo tra i partner del comune di Costa, vincitore di un bando regionale per l'organizzazione di formazione sull'invecchiamento attivo

- Anche la Polisportiva Uisp River Borgaro sarà presente al prossimo Campionato Italiano Invernale Junior di nuoto
- A San Benedetto del Tronto (Ap) venerdì 22 marzo si svolgerà una lezione di aerobica contro il razzismo, un'iniziativa con la partnership dell'Uisp Ascoli Piceno
- Domenica 19 maggio nel territorio ravennate andrà in scena la discesa dei Fiumi Uniti, l'escursione in canoa organizzata dal Gruppo Canoa Uisp Ravenna.

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

ATLETICA | IL 31 C'È VIVICITTÀ

# A Padova si correrà per la legalità

di Christian Marchetti

Se si parla di sport, automaticamente si parla di sforzi, sacrifici, sudore. Se corri per la legalità, la fatica non esiste e il cronometro diventa strumento secondario. L'Unione Italiana Sport per tutti - Uisp di Padova lo sa bene e ha pensato, in occasione della prossima 10 km di "Vivicittà", prevista per il 31 marzo, un evento «innovativo perché al suo interno presenteremo nuovi partner che hanno deciso di legarsi a noi per le numerose affinità con i valori da noi promossi sul territorio e con l'idea di allargare gli orizzonti culturali di tutti i partecipanti. Siamo sicuri che saremo in grado di offrire un appuntamento unico nel suo genere anche in una realtà dove il podismo ha grande tradizione», come spie-

ga Alessandra Mariani, vicepresidente del comitato padovano.

**LIBERA.** La 36esima edizione di "Vivicittà" si correrà in tantissime piazze d'Italia e in sedici città straniere. Nella Città del Santo consoliderà la sua collaborazione con l'associazione Libera di Don Giotti. Non a caso, il percorso tradizionale è stato modificato per andare a toccare Porta Portello, uno dei luoghi simbolo della città, che oggi è rinata a nuova vita.

«Attualmente, nel nostro comune, ci sono nove beni immobili confiscati alle mafie con provvedimenti passati in giudicato - spiega Marco Lombardo, referente Libera sul territorio - "Mafie", al plurale, in quanto diverse sono le realtà criminali alle quali quei beni sono stati sottratti per

essere restituiti allo Stato e alla collettività. Alcuni di questi si trovano in via Dini, via Marangon e in via Dal Pozzo e ulteriori beni sono soggetti a prossimi provvedimenti di sequestro».

**SPAZI.** Oggi, si celebra in tutta Italia la ventiquattresima Giornata della Memoria e dell'Impegno, nel ricordo delle vittime innocenti delle mafie, che vede proprio la città veneta come piazza principale e il fondista azzurro Yeman Crippa quale testimonial.

**Sempre più stretta la collaborazione tra Uisp e Libera nella denuncia delle mafie**

«È stata per noi naturale la decisione di collaborare per Vivicittà 2019, in maniera da offrire alla cittadinanza un'esperienza che non fosse solo sportiva e di riappropriazione di spazi urbani, ma anche in grado di sensibilizzare i partecipanti al tema della presenza delle mafie anche in Veneto, considerato come la consapevolezza dell'esistenza e portata del fenomeno qui sia scarsa».

La partenza e l'arrivo dell'evento del 31 marzo saranno previsti ancora una volta nella splendida cornice di Parco Europa, in zona Stanga, quartiere al centro dell'attenzione per le attività di riqualificazione urbana dopo lunghi periodi di degrado. I percorsi si svilupperanno poi lungo gli argini cittadini del fiume Piovego, in un mix di natura e storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della scorsa edizione di Vivicittà a Padova

# Cronaca Comune

Quotidiano online del Comune di FERRARA

---

Conferenze stampa Sport

## CONFERENZA STAMPA - Venerdì 22 marzo alle 11.30 sala dell'Arengo della residenza municipale Presentazione della manifestazione sportiva "Vivicittà 2019"

20-03-2019 / Giorno per giorno

**Venerdì 22 marzo alle 11.30, nella sala dell'Arengo** della residenza municipale di Ferrara, si terrà la conferenza stampa di presentazione della manifestazione sportiva "**Vivicittà 2019**" organizzata da Uisp Ferrara per domenica 31 marzo con partenza da piazza XXIV Maggio.

All'incontro con i giornalisti interverranno l'assessore allo Sport **Simone Merli**, il presidente Uisp Ferrara **Enrico Balestra**, i referenti della struttura di Attività Atletica Uisp Ferrara **Andrea De Vivo** e **Nicolò Berlato**, il presentatore **Daniele Trevisi** e **Serenella Boschetto** sponsor Erregi Sport.

---

Cronaca Comune, quotidiano on line del Comune di Ferrara - Reg. Tribunale di Ferrara n. 4/2006 - ISSN 2281-9311

indirizzo: Piazza del Municipio 2, 44121 Ferrara - tel: 0532 419338 - fax: 0532 419263 - email: ufficiostampa@comune.fe.it

### LA REDAZIONE:

Direttore Responsabile: Alessandro Zangara  
Tel: 0532 419244  
Email: a.zangara@comune.fe.it

Redattore: Elena Frighi  
Tel: 0532 419338  
Email: e.frighi@comune.fe.it

Redattore: Lucia Mattioli  
Tel: 0532 419451  
Email: l.mattioli@comune.fe.it

Segreteria redazione: Giorgia Mazzotti  
Tel: 0532 419568  
Email: g.mazzotti@comune.fe.it

## Reggio Emilia: torna la Dog Run ad “Aspettando Vivicità”



Parte il conto alla rovescia per Vivicità. Poco più di una settimana separa i reggiani da uno degli eventi sportivi più cari a Uisp in programma sabato 30 e domenica 31 marzo. Intanto crescono le iscrizioni alla corsa della domenica, che ha già superato le 2.000 adesioni e alla quale possono iscriversi tutti nella sede Uisp di via Tamburini o contattando le oltre 50 scuole aderenti.

Come da tradizione, il programma della manifestazione si divide tra sabato e domenica. Il sabato pomeriggio “Aspettando Vivicità” sarà una grande festa per celebrare lo “SportPertutti” dove grandi, piccoli e amici a quattro zampe sono invitati a partecipare diventando i protagonisti della giornata.

### PUBBLICITÀ

A partire dalle ore 15 Piazza Martiri del 7 Luglio e Piazza della Vittoria diventeranno una palestra a cielo aperto grazie alla possibilità di giocare a calcio, pallavolo, badminton, provare i roller, il tiro con l'arco e i giochi tradizionali.

Nel pomeriggio verranno organizzati tornei di minivolley e spikeball mentre il basket Uisp porterà in piazza la prima tappa del “Challenge 3 vs 3”. I bambini potranno divertirsi a giocare nel campo gonfiabile messo a

disposizione da Decathlon e cimentarsi nella simulazione di un percorso stradale in bicicletta imparando dalle indicazioni degli agenti della polizia stradale.

Dopo il successo della prima edizione, torna la Dog Run di Vivicit  in collaborazione con "Amici di casa Coop". Sabato si potr  correre insieme al proprio fedele amico su un percorso urbano di 3 km. Il ritrovo per le iscrizioni   alle ore 15:00 in piazza con partenza alle ore 16:00 al costo di €5,00 a coppia.

Tra le novit  di questa edizione ci sono le Mobike e la possibilit  di fare gratuitamente un tour guidato alla scoperta dei segreti nascosti della citt  a partire dalle 15:30. Per partecipare occorre prenotarsi inviando una mail a [eventi@tricoloreportmarathon.it](mailto:eventi@tricoloreportmarathon.it).

Nel programma del sabato di Vivicit  non manca la preziosa componente dell'associazionismo, che da anni accompagna l'evento. In piazza saranno presenti anche Legambiente, la Casina dei Bimbi per disegnare e colorare insieme ai bambini gli striscioni di Vivicit ; Luoghi di prevenzione e LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

Per tutto il pomeriggio saranno presenti la scuola Music Academy e le associazioni di danza reggiane per far ballare i reggiani aspettando Vivicit . Tutti gli aggiornamenti sul programma e le iniziative si trovano sul sito Uisp e sulla pagina Facebook di Vivicit  Reggio Emilia. Per informazioni e iscrizioni: Uisp Reggio Emilia, tel. 0522 267211 – [eventi@tricoloreportmarathon.it](mailto:eventi@tricoloreportmarathon.it). [www.uisp.it/reggioemilia](http://www.uisp.it/reggioemilia).

# ORVIETOSÌ.IT

giovedì 20 settembre 2018



DA FEBBRAIO  
A GIUGNO 2019  
NEI PALAZZETTI  
DI 50 CITTÀ



## #GIOCAGIN

L'UGUAGLIANZA È IN GIOCO

### GIOCAGIN PER I BAMBINI CHE FUGGONO DALLA GUERRA IN SIRIA

Ogni da dieci anni l'Uisp si è fatta carico delle  
mergenza dei rifugiati siriani causata dalla guerra  
civile. Milioni e tra loro tanti bambini, cercano rifugio  
nei paesi confinanti. Più di un milione sono in Libano e  
vivono in condizioni di grande precarietà e disagio. La  
risposta umanitaria di Giocagin 2018, con il collabo-  
razione di Terre des Hommes, ha permesso di rag-  
giungere i tanti bambini rifugiati anche nelle aree più  
remote del Libano e di garantire anche a loro il diritto al  
gioco e all'infanzia. E dal mese di gennaio sarà operativa  
so e renderà più agevole l'assistenza il nuovo Ludobus  
acquistato grazie a Giocagin. Terre des Hommes Italia  
fornisce da sempre servizi di protezione dell'infanzia in  
favore dei bambini rifugiati dalla Siria e dei bambini più  
vulnerabili. Nell'ambito sopra descritto, Uisp ha svolta  
la formazione per gli operatori, favorendo tutti gli  
delo sport come attività di apprendimento, di integra-  
zione e relazione. Giocagin 2019, sempre insieme a  
Terre des Hommes si farà ancora carico di questa  
situazione. L'obiettivo è sempre quello di favorire una  
risposta adeguata ai disagi di carattere psicosociale  
che emergono nei minori. L'idea è quella di poter oc-  
cupare attività sportive ogni obiettivi didattici per potersi  
concentrare su obiettivi prettamente pedagogici. La  
creazione di club friendly space risulta quindi partico-  
lamente importante. Giocagin 2019 contribuirà alla  
costruzione di un friendly space all'interno di uno spaz-  
zio pubblico, garantendo all'intervento un alto grado di  
sostenibilità dato che la gestione sarà presa in carico  
dalle istituzioni locali. L'area identificata è pari a circa  
250 mq. Lo spazio sarà coperto garantendo l'accessi-  
bilità non intesa solo da un punto di vista fisico, ma  
anche e soprattutto esperienziale. Per questo motivo,  
particolare attenzione sarà garantita all'allestimento  
di uno spazio in grado di favorire lo sviluppo delle  
diverse abilità dei  
bambini e delle  
bambine, con e  
senza disabilità.



**23 MARZO**  
ORE 21:00  
**2019**  
**24 MARZO**  
ORE 16:30

**PALAZZETTO DELLO SPORT  
DI CICONIA - ORVIETO (TR)**



Compagnia  
MASTRO TITTA

DANZARTEATROTRIVENZI  
Libera Area

Scarpette  
Nero



# ORVIETOSÌ.IT

giovedì 30 settembre 2018

 **UISP**  
sportpertutti

DA FEBBRAIO  
A GIUGNO 2019  
NEI PALAZZETTI  
DI 50 CITTÀ



**#GIOCAGIN** www.uisp.it  
L'UGUAGLIANZA È IN GIOCO

[Archivio notizie](#), [In evidenza](#), [Sport](#)

## “Il divertimento in movimento” ... con un occhio alla solidarietà. Al via la due giorni di Giocagin

ORVIETO – “Il divertimento in movimento” è lo slogan di **Giocagin** da tanti anni e ne rappresenta in pieno lo spirito: un’occasione di incontro e socializzazione in cui praticare la propria attività motoria preferita. Si va dalla danza ai pattini, dalla ginnastica alle discipline orientali, partecipano bambini, ragazzi, nonni e persone con disabilità, nessuno escluso.

*“Giocagin è la manifestazione nazionale dell’Uisp che mette al centro festa e amicizia – dice **Vincenzo Manco**, presidente nazionale Uisp – un’iniziativa multidisciplinare dove è possibile vedere in scena le tante facce della*



# ORVIETOSÌ.IT

giovedì 20 settembre 2018

*proposta sportiva dell'Uisp. Da quelle storiche a quelle meno conosciute e più moderne. Da qui nasce la sua rilevanza, si tratta di una vetrina per le nostre attività che si rinnova ogni anno e sviluppa sempre nuove passioni. Anche quest'anno abbiamo decine di tappe in tutta Italia, con migliaia di atleti in pista e altrettanti sugli spalti ad applaudire le esibizioni".*

L'altra faccia di Giocagin è la solidarietà e conferma il costante impegno dell'Uisp nei confronti delle persone meno fortunate, in particolare dei bambini. Anche quest'anno, infatti, la raccolta fondi sarà rivolta ai bambini siriani che si trovano in Libano in fuga dalla guerra, e che vivono anche il rischio dello sfruttamento lavorativo dato che le famiglie sono estremamente impoverite a causa del perdurare del conflitto.

# Boss e soldi facili quel Nordest assediato dalle mafie

Oggi, nelle celebrazioni in memoria delle vittime, Padova sarà la piazza principale scelta da "Libera"  
Don Ciotti: "I clan sono diventati imprenditori"

Dalla nostra inviata

ALESSANDRA ZINITI, PADOVA

Nella Palermo degli anni bui, quando la mafia si faceva Stato, se ti rubavano il motorino era al capomafia del quartiere che ti dovevi rivolgere, non certo a polizia e carabinieri. Un *habitus mentale* che 25 anni di lavoro della società civile, dopo le stragi del '92, ha ormai quasi del tutto cancellato. Se allora in Veneto uno stimato direttore di banca, per ritrovare la valigetta rubata alla fidanzata con dentro la tesi di laurea, si rivolge a un suo cliente, esponente del clan dei Casalesi, che in 24 ore gliela riporta, vuol dire che la penetrazione delle mafie nelle regioni del Nord va ben oltre il riciclaggio e gli investimenti in un'economia sommersa. Il livello di guardia della contaminazione sociale è stato ormai superato, rivelano le recenti inchieste.

«Se le mafie oggi sparano meno è perché i mafiosi sono diventati imprenditori. Una mafia imprenditoriale che si è insediata nel tessu-

to sociale senza trovare opposizione. Le mafie non sono un mondo a parte, gridiamo da vent'anni, ma è un grido finito troppo spesso nel vuoto», dice don Luigi Ciotti, presidente di Libera, che oggi concluderà la manifestazione nazionale per la 24esima giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che avrà Padova come piazza principale. Non a caso Padova. Perché è proprio il Nordest, con il suo ricco tessuto di piccole e medie imprese ma anche con i suoi pochi anticorpi, la nuova frontiera delle mafie, camorra e ndrangheta innanzitutto, che hanno occupato tutti gli spazi lasciati liberi da quella che è ancora definita la "mala (e non mafia) del Brenta" di Felice Maniero.

Non più infiltrazioni ma vero e proprio radicamento nel tessuto sociale, è l'allarme lanciato dai magistrati. «Una presenza costante e strutturale tanto che possiamo parlare di una cosca veneta che ha raggiunto una totale autonomia rispetto alla casa madre», è l'analisi

## La scheda

### Il raid

Lo scorso febbraio 50 arresti in un'inchiesta sulle infiltrazioni della camorra in Veneto. Arrestato anche il sindaco di Eraclea

### L'operazione

Il 12 marzo 27 arresti in diverse province del Veneto colpiscono un'organizzazione di matrice 'ndranghetista

### Il sondaggio

Secondo il recente rapporto nazionale Liberaidee, il 43% dei veneti ritiene "marginale" la presenza mafiosa nella loro zona

del procuratore di Venezia Bruno Cherci. «Tutti in coda dai boss, imprenditori, professionisti, commercianti che cedono alle lusinghe dei soldi facili per rimettere in sesto i bilanci, fare nuovi investimenti e utilizzano i loro "servizi" per il recupero crediti», spiega il procuratore nazionale antimafia

## L'evento



### La manifestazione

A Padova la 24a Giornata della memoria in ricordo delle vittime innocenti delle mafie promossa da Libera e Avviso pubblico. Il corteo partirà alle 9. Alle 12 l'intervento di don Ciotti

Caffero de Raho. E adesso anche la politica. Il voto di scambio politico-mafioso è stato contestato per la prima volta anche in Veneto, al sindaco dimissionario del Comune di Eraclea, Mirco Mestre, che nel 2016 sarebbe stato eletto con i voti dei clan.

Il Nordest visto con gli occhi di un camorrista trapiantato nel Padovano come Mario Crisci, finito a processo, è questo: «Siamo venuti qui perché qui sono più disonesti di noi. Qui lavoriamo bene. Io sono un esperto di elusione fiscale. Qui il margine di guadagno è buono, perché la gente non ha voglia di pagare le tasse, peggio che da noi». Traffico di droga, riciclaggio, investimenti, credito facile alle imprese, gioco d'azzardo. Ma in quella che è considerata la più grande lavatrice di soldi sporchi d'Italia, la popolazione non sembra averne sufficiente contezza, come rivela un focus di Libera: per quasi la metà dei cittadini del Triveneto la mafia è ancora "cosa loro".

Ecco le Libere Nantes, squadra di migranti. Lo sport rende uguali

# «MI CHIAMO BARBARA E SOGNO IL CALCIO»

di Valeria Ancione  
ROMA

«Mi chiamo Barbara e sono una tigre. Non ho più paura di niente». Viene dal Ghana aveva 17 anni quando è arrivata in Italia, ora ne ha 20. È uno scricciolo e fa il difensore. Il sogno ha la forma di un pallone, è il gancio per ricordarsi della fanciullezza strappata in un attimo. Barbara ride sempre, come ride chi arranca con la nostra lingua, chi si sente in debito, chi non si sente al posto giusto. Ma quando le metti un pallone tra i piedi, lei è nel suo, ride di meno e corre forte, non come uno che deve scappare, ma come chi è scappato e indietro non vuole tornare. Come se i chilometri percorsi su un campo di calcio a cinque, garantiscano la distanza da un incubo che non si dimentica.

Barbara, africana con nome italiano, nessun adattamento si chiama proprio così, ha il numero 4 di un difensore d'altri tempi. «A calcio giocavo a scuola. Mi piace tutto lo sport. Ma ho praticamente iniziato qua. Devo fare molto, migliorare, crescere. Ho bisogno di giocare a calcio. Preferisco quello a 11. Magari trovassi una squadra...».

**ANDATA SENZA RITORNO.** Era finita la scuola, in Ghana, e lei non faceva niente. «Un giorno è venuta un'amica dei miei genitori e mi ha proposto un viaggio con lei. Dico "va bene, viaggiamo". Prima siamo arrivate in Togo. Non sapevo che andavamo in Libia. Non sapevo niente. Ci abbiamo messo tre mesi per arrivare lì. In Libia abbiamo dormito a casa del fratello dell'amica. In Libia non è bello: ho visto gente morire di fame o ammazzata. È un brutto posto quello. L'amica mi ha detto che se volevo continuare, dovevo salire su una barca per l'Italia da sola. Ho detto di sì, perché tornare indietro è pericoloso. Il viaggio è stato duro, ho rischiato la vita. Quando sei sul mare non c'è



«Vorrei avere una squadra vera e diventare una calciatrice. Non ho più paura di niente, sono una tigre. In Africa non torno»

altro che il mare. Non una casa, un albero. Se la barca va giù muori».

**MANCANZA.** «Siamo sbarcati in Sicilia, a Lampedusa. Poi ci hanno mandato a Otranto, infine Lecce. Bella la Puglia. Quando siamo arrivati sembrava tutto bello, bravissimi gli italiani incontrati. Ma è difficile integrarsi. Io però sono fortunata, gioco a calcio e lavoro come badante, in una brava famiglia. Ho amici italiani e africani. Il Ghana è

un bel posto, vicino al mare. No, io non ho paura del mare. La mia famiglia non è ricca e siamo tanti: ho tre fratelli e due sorelle. Io sono la seconda. Sono orgogliosa di essere africana e la famiglia mi manca, ma non ci voglio tornare a vivere lì».

La felicità è come una ruga per ricordarsi che felici si è stati e si può essere. «Sono stata felice quando sono arrivata qui. Ho avuto un'opportunità. Come anche giocare a calcio. Ma in questo mondo non tutti i giorni possono essere felici. Io sto bene».

**UN SOGNO DA INVENTARE.** Barbara è arrivata inconsapevole, come spinta da un'ondata. «Roma è bella, così antica. Ho fatto le scuole medie qui, ma in Africa ero alle superiori. Mi piacciono la matematica e l'inglese. Leggo tanto. E voglio



Le Libere Nantes nello spogliatoio e sopra con Ines Volpi e David D'Agostini

studiare ancora, per assistente familiare e per operatore sociosanitario. Mi piacerebbe andare all'Olimpico. Tifo un po' Roma e un po' Inter. Mi piacciono Zaniolo, Dzeko e Toti. Seguo anche la Roma femminile. Sogno di fare la calciatrice».

Il progetto di integrazione passa attraverso il calcio. Il calcio salva

la vita? «La vita ce la salviamo da soli. Se fai bene stai in pace, se fai male non va bene niente. Un mio compagno di scuola vorrebbe venire in Italia e anche mio fratello. Io dico non passate per la Libia, e volete consiglio? Venite con l'aereo. Io sono stata solo fortunata».

© R/PRODUZIONE RISERVATA

# «Il calcio è la chiave che apre la vita»



**Maria Iole Volpi, 35 anni, allenatrice ed ex calciatrice**

ROMA - In panchina si sta in piedi, tutti. Quasi dentro al campo. Maria Iole Volpi, ex calciatrice, allena le Libere Nantes non per gioco, sicuramente per amore. Insieme a David D'Agnelli, Angela e Irene. «Stiamo facendo un cammino assieme».

Per Iole, che dilata il suo tempo pensandolo come una fisarmonica, il calcio è lavoro e missione: allena le bambine, gli Insuperabili (i disa-

bili) e adesso le migranti. Il calcio fa fare cose pazzesche. «I migranti effettivamente sono una categoria che mi mancava. La mia è una forma di volontariato. Ma, come sempre, ho ricevuto tantissimo. A me lo sport ha insegnato a vivere. Si può cambiare il mondo, educare attraverso lo sport».

Le incita a ogni azione e le rimprovera solo o soprattutto quando parlano nella loro lingua o in inglese. Iole si arrabbia e glielo fa ripetere finché non lo dicono in italiano «l'integrazione passa per la lingua. Certo anche io che dicevo marcatura, stringi, accorcia, allunga, ero incomprensibile. Ci siamo venute incontro. Sono severa, ma loro hanno bisogno di regole. Abbiamo iniziato con un allenamento a settimana, poi c'è stata l'opportunità del torneo e l'abbiamo colta. Le ragazze hanno fatto tanti sacri-

fici. Vengono coi mezzi anche da Monterotondo. Solo il freddo frena qualcuna».

Le guardi giocare e non pensi che siano partite da zero: «Non conoscevano nemmeno le regole, prendevano la palla con le mani. La prima gara l'abbiamo persa 11-2, ma la gioia di quei due gol è indimenticabile».

Difficile non restare coinvolti. «Non bado a quello che hanno passato o chi sono o da dove vengono. Tutte hanno stessi diritti. Siamo una squadra, siamo uguali. Per que-

**«Parlare in italiano prima cosa. Allenare queste donne smuove gli animi»**

sto non ho mai chiesto niente, perché non siamo un centro d'ascolto. Lo so che ci sono storie struggenti. Ma non allenerai mai queste donne per pena. Una volta ho visto una ragazza triste perché perdévamo, allora ho capito che stavamo riuscendo».

Un progetto senza fine. «Aver aperto alle italiane è stata la vera integrazione, perché le straniere tendono a stare tra di loro. In comune hanno lo sport più bello del mondo. Insegno, chiedo, pretendo il rispetto. Il calcio è una scuola di vita. E' stata la chiave che ha aperto la mia vita. Allenare queste donne è l'essenza del calcio, la passione pura che smuove gli animi. Il progetto è finito, ma finché ci sono le ragazze noi ci siamo. Chiuso un torneo se ne fa un altro».

v.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PROGETTO

### Support Refugees Integration lo sport accorcia le distanze

Il progetto è finito, ma la Libere Nantes, in questo caso le Libere, continua a giocare. Il S(up)port Refugees Integration è il nome del progetto europeo che ha come obiettivo quello di favorire un migliore processo di integrazione attraverso l'accesso gratuito allo sport. Dieci mesi di sport per donne migranti ospiti di centri di accoglienza o residenti in altre strutture di Roma e provincia. Non solo calcio però, tra le attività proposte touch rugby, atletica, ginnastica posturale, escursionismo. Il calcio è stata affidato a Maria Iole Volpi e David D'Agnello. La squadra si

allena una volta a settimana e la domenica gioca in tornei amatoriali. Alle ragazze migranti, sono state aggiunte alcune italiane che rafforzano il concetto di inclusione e l'obiettivo di integrazione. La Libere Nantes, nata nel 2007, è l'unica Associazione sportiva dilettantistica in Italia, riconosciuta dall'Unhcr, che promuove e garantisce la libertà di accesso allo sport a rifugiati e richiedenti asilo politico. Lo sport è vita, esprime forza e coraggio, e aiuta a ridurre le distanze, crea coesione e solidarietà.

LA NUOVA SOCIETÀ

## Sport e Salute C'è sempre Sabelli in pole

● (v.p.) «Sono ottimista». Sul conquistare i Giochi del 2026 o sui fondi del Governo? «Su tutto». Così ci ha risposto ieri il sottosegretario con delega allo sport Giancarlo Giorgetti sul tema politico-sportivo del momento, la possibilità che l'esecutivo si impegni anche economicamente per Milano-Cortina. A questo proposito, la Lega ha presentato una sua proposta di Legge. E di questo e di altre questioni olimpiche, annuncia il presidente del Coni Giovanni Malagò, si discuterà in un vertice oggi a Palazzo Chigi. Quanto alle nomine di Sport e Salute, Giorgetti dice «più o meno ci siamo, fra aprile e maggio ci sarà il nuovo vertice. Non c'è nessun ritardo». Il nome più gettonato è sempre quello di Rocco Sabelli, ex ad di Alitalia e Piaggio. Novità sul fronte Atp Finals: dopo il comune di Torino anche la regione Piemonte potrebbe stanziare (se ne discuterà lunedì prossimo) 7,5 milioni di euro in 5 anni. L'Atp dovrebbe prendere una decisione sull'assegnazione delle Finals fra 10-15 giorni.

# clandestini?

## Okereke sì o no:

## Spezia in ansia

La Procura Figg indaga sul tesseramento,

Alessandro Catapano

La storia si ingarbuglia. Due ricorsi al giudice sportivo, altrettanti risultati senza omologazione, un supplemento di indagini richiesto «con la massima sollecitudine» alla Procura federale, alcune società che minacciano di presentare un esposto all'organo inquirente, emissari spediti in Nigeria a scovare le prove mancanti, l'Ufficio Tesseramenti della Figg chiamato in causa perché ricostruisca i passaggi del primo tesseramento di David Chidozie Okereke.

**POSTA IN PALIO** La regolarità del tesseramento dell'attaccante nigeriano dello Spezia - talento indiscusso da 24 presenze, 8 reti e 10 assist in questo campionato di B - è al centro di una vicenda che ogni giorno si fa più scabrosa: partita da un «normale» ricorso al giudice sportivo per l'omologazione di un risultato (Spezia-Livorno 3-0), cui ne è seguito un altro fotocopia (Benevento-Spezia 2-3), ha presto sconfinato sul tavolo della Procura e prossimamente con ogni probabilità focerà in un processo dinanzi al Tribunale federale, che avrà a oggetto non più l'omologazione di un paio di risultati, ma la regolarità di tutte le partite in cui lo Spezia ha schierato il ragazzo. Un crac potenziale da 4 punti di penalizzazione - 1 per ogni gara giocata da Okereke - che sta facendo ingolosire la mezza Serie B.

**INDAGINI** La Procura federale si è messa al lavoro con la

dice sportivo. La squadra di Giuseppe Pecoraro aveva già ricevuto dal Tribunale de La Spezia gli atti dell'indagine sui baby calciatori fatti entrare in Italia e tesserati per società satellite del club ligure in violazione delle norme sull'immigrazione clandestina e il tesseramento sportivo (l'articolo 19 del Regolamento Fifa su status e trasferimenti e l'articolo 40

delle Noif). Inchiesta che ha portato all'interdizione dalle loro attività dell'a.d. Luigi Micheli e del presidente Stefano Chisoli, e in cui risultano indagati anche il proprietario Gabriele Volpi, il manager Gianpiero Fiorani e il consigliere Maurizio Felugo. Secondo i magistrati spezzini, tutto ruoterebbe intorno all'Abuja Football Academy, accademia fon-

data in Nigeria da Volpi, dove sono transitati Okereke e gli altri ragazzini portati in Italia prima che diventassero maggiorenni, parcheggiati in club satellite (nel caso di Okereke la Lavagnese) e al compimento della maggiore età immessi nello Spezia, per poi essere venduti al miglior offerente realizzando cospicue plusvalenze. Un sistema su cui anche la Procura vuole fare luce. Innanzitutto chiarendo la questione del tesseramento. I collaboratori di Pecoraro attendono da qualche giorno che l'Ufficio tesseramenti della Figg ricostruisca tutti i passaggi che nei primi giorni di settembre del 2015 registrarono l'ingresso in Italia di Okereke come «dilettante extracomunitario mai tesserato per una federazione straniera». È la circostanza che il Livorno contesta nel suo ricorso, firmato da Mattia Grassani: l'anno prima il ragazzo partecipò con l'Abuja al torneo di Rijeka, club croato sempre della galassia di Volpi, che imponeva tra i requisiti per la partecipazione un regolare tesseramento per la propria Federazione di appartenenza. E se era effettivamente tesserato, non poteva «entrare» in Italia in quelle modalità, dunque il suo tesseramento da allora sarebbe irregolare, come il suo impiego

il processo sportivo sembra più vicino

in gare ufficiali. Un bel ginepro, cui lo Spezia, assistito da Eduardo Chiacchio, oppone il visto di esecutività effettivamente rilasciato dalla Lega di B, in forza del quale Okereke avrebbe avuto tutto il diritto di giocare.

**EFFETTI COLLATERALI?** Il giocatore dello Spezia non è l'unico calciatore di questa Serie B in questa posizione. Tanto per fare un altro nome, l'attaccante del Perugia Sadiq ha fatto la stessa trafila, dall'Abuja (passando per il torneo di Rijeka), alla Lavagnese, allo Spezia, al calcio dei grandi. Al rientro dalla sosta, il 30 marzo, il Perugia ospita il Livorno: ci prepariamo a un altro ricorso?

# L'accusa del pm: tra i dopati

## «atleti italiani di alto livello»

L'inchiesta in Germania, dopo lo scandalo ai Mondiali di fondo.

Testimonianze choc e cavie umane

Il numero, gli sport praticati e i nomi ancora non sono noti: ma ci sono certamente «atleti italiani di alto livello» tra i 21 (almeno) che avevano depositato il loro sangue nel famigerato laboratorio del dottor-doping, Mark Schmidt, a Erfurt, in Germania. L'ha comunicato ieri Kai Greber, procuratore generale della Baviera, tracciando un primo bilancio dell'«Operazione Salasso» esplosa lo scorso febbraio ai Mondiali di sci nordico di Seefeld.

Greber ha parlato di centinaia di sacche di sangue ritrovate e attribuibili a praticanti «tre discipline olimpiche in-

vernali e due estive» tra le quali fondo, biathlon, triathlon e ciclismo. Oltre all'Italia, coinvolte Germania, Austria ed Estonia (9 arresti già effettuati), Svezia, Finlandia, Croazia, Slovenia, Corea del Sud e le Hawaii (Usa) con «salasso» operati prima del celeberrimo Ironman di triathlon.

Greber ha rivelato dettagli scioccanti su un'attività andata avanti dal 2011 allo scorso febbraio, quando la polizia criminale austriaca ha sgominato l'organizzazione. Un atleta di livello modesto usato come «topo da laboratorio» per verificare gli effetti colla-

terali delle trasfusioni, un altro con una reazione avversa così forte da doversi immergere nella neve per abbassare la frequenza cardiaca. I prelievi sarebbero avvenuti in condizioni igieniche «indecenti» e le sacche «in avanzo» riportate a casa cucite dentro giacche e maglioni. Il costo dei trattamenti variava dai 4 ai 15 mila euro a stagione per affetta. Schmidt avrebbe anche affittato su Airbnb una villa a Lillehammer, in Norvegia, per dopare i suoi clienti durante la prova di apertura della stagione del fondo.

Le prove sarebbero così importanti (supportate da con-

fessioni, video e 1.200 email) da rendere quasi superflui i test del Dna che verranno comunque effettuati comparando i profili con quelli conservati dall'agenzia mondiale antidoping.

Il ritardo nella pubblicazione dei nomi degli atleti non tedeschi o austriaci (le due polizie lavorano congiuntamente) è dovuto alla trasmissione dei dossier alle agenzie antidoping nazionali (nel nostro caso Nado Italia) e alle forze dell'ordine dei rispettivi paesi che avvieranno l'azione giudiziaria penale e sportiva.

**Marco Bonarrigo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Accusa** Kai Greber, procuratore generale della Baviera (Epa)

# Dalle Alpi alle Hawaii la rete del doping del dottor Schmidt

COSIMO CITO, ROMA

Aderlass, fase due. La Procura di Monaco di Baviera ha dato i numeri dell'inchiesta sul doping che fa tremare lo sport: sono 21 gli atleti coinvolti nell'operazione incentrata sulla figura del dottor Mark Schmidt di Erfurt, appartengono a otto Paesi europei e a cinque sport, tre invernali, due estivi. Ognuno di essi s'era fatto salassare (questo vuol dire Aderlass) dal medico tedesco, il sangue veniva conservato in sacche adeguatamente numerate e nominate, trattato e reinfuso alla bisogna. Inoltre, nel menu di Schmidt ci sarebbe anche l'ormone della crescita. La polizia tedesca ha l'elenco degli atleti ed è pronta, ha spiegato il procuratore Kai Gräber, «a fare il test del Dna per avere la certezza assoluta che il sangue appartenga ai sospettati. State pur certi che siamo di fronte a una storia dai contorni ancora in definizione e che l'ultimo capitolo non è ancora stato scritto».

Schmidt e i suoi corrieri del sangue - un decimo arresto è stato portato a termine ieri - seguivano gli atleti in mezzo mondo. Hanno lasciato tracce del loro lavoro in Germania, Austria, Svizzera, Corea del Sud e persino alle Hawaii.

Quest'ultima indicazione geografica ha immediatamente scatenato speculazioni su triatleti, protagonisti del celebre Ironman di Honolulu, probabilmente finiti nella rete. Si sa anche che Schmidt è stato a Lillehammer, tra fine novembre e inizio dicembre, durante il periodo delle gare di Coppa di sci di fondo. Secondo le autorità tedesche, Schmidt ha per almeno otto anni, dal 2011 fino ai Mondiali di sci nordico di Seefeld 2019, lavorato nell'ombra e creato il suo sistema. Modiche, tutto sommato, le cifre delle sue prestazioni, tra i 4 e i 12mila euro l'anno. Un tariffario che ha attirato anche atleti di medio livello (tutti i fondisti fermati a Seefeld, Hauke, Baldauf, Poltoranin, Veerpalu, non erano campioni), e di medio cabotaggio erano anche i due ciclisti rei confessi, Denifl e Preidler. «Ma è evidente» racconta a *Repubblica* il presidente della Nada, l'agenzia antidoping austriaca, Michael Cepic, «che non si mette in piedi un'organizzazione così complessa e ramificata per dopare quattro fondisti e due ciclisti che non avrebbero vinto nulla. L'indagine è complessa e impegnerà ancora a lungo tutte le istituzioni coinvolte, dall'antido-

ping alle forze di polizia. Dobbiamo comunque ringraziare anche le inchieste giornalistiche, che hanno messo sulla pista giusta gli inquirenti. Le dichiarazioni di Johannes Dürr alla Ard hanno permesso di circostanziare i sospetti e di cogliere alcuni atleti in flagrante, la prova più schiacciante che si possa trovare. Andremo fino in fondo, il grande obiettivo nostro e della polizia tedesca è avere tutti i nomi e fermare tutti i responsabili. Non sarà una nuova Operación Puerto».

Il ciclismo ovviamente c'entra, in questa storia. A parte Preidler e Denifl, Schmidt aveva avuto in "cura", da medico ufficiale della Gerolsteiner, lo scalatore Bernhard Kohl, sul podio del Tour e poi squalificato per doping. In quegli anni, nella squadra tedesca, correvano molti italiani, ma uno di loro, An-

## Arrestato durante i Mondiali

Alexey Poltoranin, fondista kazako di 31 anni, due medaglie mondiali. Durante gli ultimi, lo scorso febbraio, è stato arrestato (e poi rilasciato) nell'ambito dell'inchiesta Aderlass

“ Non si mette in piedi un'organizzazione così complessa e ramificata per dopare quattro atleti che non hanno vinto nulla

MICHAEL CEPIC, ANTIDOPING AUSTRIA

”

drea Moletta, gregario e amico di Rebellin, ha negato ogni contatto con il medico di Erfurt: «Noi italiani eravamo seguiti da un medico di Pistoia, Giuliano Peruzzi». Racconto confermato da un suo compagno, Francesco De Bonis. «Pensavo fossimo usciti dal Medtsoevo, ma non è ancora così» analizza Gianni Savio, team manager dell'Androni, «occhio soprattutto alla categoria Professional (la serie B del ciclismo), ci sono squadre che non controllano a dovere le frequentazioni dei loro corridori, che lasciano che si facciano "curare" da medici discussi. Andrebbero monitorati, noi abbiamo 20 corridori e 4 ds, ognuno ne ha cinque sotto controllo, non si scappa. Chi bara è un criminale». Già. Ma quanti criminali girano in gruppo, in questo momento?



# FÀEDÈSFA ONLUS 5PERMILLE

NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI,  
FIRMA E INSERISCI IL CODICE FISCALE:  
**93034440292**

(<https://www.rovigoindiretta.it/linkout/92618>)

21 MARZO 2019 10:21

POLITICHE SOCIALI

## Invecchiamento attivo: premiato il comune di Costa

*Si è aggiudicato il bando regionale per l'organizzazione di progetti di formazione e confronto intergenerazionale*

**SAFETIA**  
CONSULENTI INGEGNERIA E SICUREZZA

**ISCRIVITI ADESSO!**



**CORSO PER  
ADDETTI  
CARRELLI  
INDUSTRIALI  
SEMOVENTI  
A FORCHE**

Viale Porta Adige, 5/C - Rovigo / Tel. 0425 1885519

(<https://www.rovigoindiretta.it/linkout/66682>)



# FÀIEDÈSFA ONLUS 5PERMILLE

NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI,  
FIRMA E INSERISCI IL CODICE FISCALE:  
**93034440292**

(<https://www.rovigoindiretta.it/linkout/92618>)

“Il progetto presentato – **riferisce il Sindaco Antonio Bombonato** – è stato premiato perché, attraverso una molteplicità di azioni, intende perseguire tre fondamentali finalità: oltre ad incentivare la solidarietà sociale e la cittadinanza attiva nell’anziano, intende promuovere la sua partecipazione alla vita sociale, con specifiche iniziative socio ricreative, culturali e di informazione, e, non da ultimo, intende promuovere il benessere della persona anziana, evidenziando l’importanza della prevenzione e di stili di vita appropriati in base all’età”.

Con questo Progetto l’Amministrazione Comunale darà impulso alle attività presso il locale **Centro Poliservizi**, luogo di incontro per la popolazione anziana di Costa e saranno avviati tavoli tematici e nuove iniziative con i soggetti con i quali il Comune di Costa ha promosso apposita partnership, come **l’Azienda Ulss 5 Polesana, l’Ordine dei Medici, l’Ordine Provinciale dei Farmacisti, l’Università Popolare Polesana, l’Arci, l’Associazione Uisp, la locale Scuola materna e le locali Associazioni**, e con i soggetti esperti che saranno di volta in volta individuati.

“Non mancherà l’attenzione – **evidenzia l’Assessore ai Servizi Sociali De Luca** – per tematiche come il tabagismo e il gioco d’azzardo da svolgersi in collaborazione con il preposto Dipartimento dell’Azienda Ulss, nonché un ciclo di incontri dedicati alla salute dell’Anziano”.

“In questo Progetto – **aggiunge l’Assessore alla Cultura Moira Ferrari** – è stato ritagliato anche uno specifico spazio per le iniziative culturali per la popolazione anziana; è stata infatti prevista l’azione “Itinerari alla scoperta dei tesori vicini”: un ciclo di uscite culturali per conoscere le città d’arte a noi vicine; e ancora “Films e non solo” con cineforum, commedie, serate a tema nelle più importanti ricorrenze dell’anno, aperte a tutta la cittadinanza. Ma l’Assessore alla Cultura è anche Assessore alla Pubblica Istruzione, per cui Moira Ferrari ricorda che nel progetto è altresì previsto un momento di scambio intergenerazionale con gli alunni della **Scuola Materna A. Osti**.

“Un Progetto dalle mille sfaccettature – **chiude il Sindaco Antonio Bombonato** – che propone l’implementazione dei servizi di animazione socio ricreativa già predisposti dal Comune e l’attivazione di nuove iniziative per l’anziano, così evidenziando rinnovata attenzione verso le tematiche dell’informazione, dell’invecchiamento attivo, del benessere, dell’arricchimento culturale della persona anziana e dell’incontro fra generazione diverse”.

#### DISCLAIMER:

*I tuoi commenti agli articoli saranno gestiti dalla piattaforma 'Disqus' attraverso i login dalla stessa previsti.*

*Ti rinviamo alla piattaforma ed ai Social che ne permettono l'accesso per quanto attiene l'informativa in materia di trattamento dei dati.*

Il sole della LIGURIA ti aspetta...



Merlino PUBBLICITA' Con l'arrivo della primavera OFFERTE IMPERDIBILI sulle magliette! A PARTIRE DA 100 pz -5%

Il sole della LIGURIA ti aspetta...

Trasforma il tuo pubblico in protagonista e fai divertire i tuoi tifosi. Miglior Giocatore

TORINO sportiva .it le parole che valgono, le notizie che restano

Trasforma il tuo pubblico in protagonista e fai divertire i tuoi tifosi. Miglior Giocatore

Prima Pagina Juve Toro Calcio Volley Basket Motori Atletica Ciclismo Arti marziali Tennis Golf Sport acquatici Sport invernali Altri sport Tutte le notizie

FACEBOOK

Mobile Facebook Twitter RSS Direttore Archivio

CHE TEMPO FA

21 marzo 2019, 06:00

ADESSO 11°C

VEN 22 7.0°C 19.9°C

SAB 23 8.9°C 20.0°C

@Datameteo.com

Campionato Italiano Invernale Junior, 15 piemontesi a Roma



In programma da venerdì 22 a domenica 24 marzo



Immagine di repertorio

La storica e maestosa piscina dei mosaici, al Foro Italo di Roma, sarà il palcoscenico del Campionato Italiano Invernale Junior, in programma da venerdì 22 a domenica 24 marzo.

Dopo le varie manifestazioni e i campionato regionali, dopo gli Assoluti Invernali disputati a febbraio, numerose atlete di Piemonte e Valle d'Aosta sono pronte a rituffarsi in acqua per un importante evento nazionale. Le gare scatteranno nel pomeriggio di venerdì con i programmi tecnici di solo e duo e proseguiranno sabato con i liberi; domenica spazio agli obbligatori.

Sono 272 le atlete iscritte nella prova di obbligatori e 15 di loro sono piemontesi, qualificate attraverso le gare regionali delle scorse settimane e in rappresentanza delle società Aquatica Torino (6 atlete), Abundance Synchro (4), Polisportiva UISP River Borghero (2), SM Taurus Nuoto (2) e Aquafit (1).

Sono invece più di 50 le atlete iscritte nelle prove di solo e duo, sia nel programma tecnico sia in quello libero; anche nei balletti saranno in campo alcune sincronette del nostro comitato regionale. Di seguito il programma completo del Campionato Italiano Invernale Junior.



Torinosportiva.it Mi piace questa Pagina 6910 Mi Piace a 1 amico



Investi in emozioni MONOLOCALI - BILOCALI - TRILOCALI

Italia ed Europa 25% di

Prenota con Alitalia. Scade il 21/03 Alitalia

IN BREVE

giovedì 21 marzo

Il 3° Rally Valli Sesimesi Historic Rally, corre da solo e incrocia il Tartufo (h. 10:58)

Sestriere, due giorni di gare di "Gigante" e "Parallelo" con il ricavato al "Centro Hansel e Gretel" (h. 10:00)

Crisi Fiat Auxilium, è corsa contro il tempo per salvare la società (h. 09:00)



Criteri Nazionali Giovanili di Riccione, l'ultima giornata di gare maschili e il riapolo delle medaglie piemontesi (h. 07:00)

ALITALIA PUBBLICITA' OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

Multimedia

Opesport

CERCA NEL WEB

Cerca

Google

ACCADDEVA UN ANNO FA



Altri sport E' partita in grande stile la stagione del Monviso Sporting Club di Grugliasco



Atletica Atletica: i piemontesi Under 20 convocati ai raduni nazionali

Società

## No al razzismo, lezione di aerobica per città multietniche in Riviera

20 marzo 2019



**SAN BENEDETTO DEL TRONTO** – Venerdì 22 marzo alle ore 11, l'Associazione On the Road organizza la lezione di **aerobica** gratuita "A corpo libero" aperta a tutta la comunità per promuovere benessere e inclusione sociale.

L'incontro è organizzato in occasione della XV settimana di azione contro il **razzismo** e si inserisce all'interno della campagna di sensibilizzazione contro il razzismo #diversipercheunici promossa da UNAR Ufficio Antidiscriminazioni Razziali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Grandi protagonisti della Giornata saranno ragazze e ragazzi beneficiari dei progetti SPRAR e antitratta dell'Associazione On the Road.

“L'attività è dedicata a loro, spesso vittime di razzismo in contesti istituzionali e sociali. Lo sport è uno spazio dove possiamo riscrivere le regole della società, dove la paura del diverso non può esistere, perché abbiamo bisogno dell'unicità di ognuno per superare le difficoltà. Lo sport richiede collaborazione, impegno e condivisione e per questo l'abbiamo scelto come veicolo di valori positivi all'interno della nostra comunità.” Silvia Fabrizi, Referente Area Migranti dell'Associazione On the Road.

Questo evento è reso possibile grazie alla partnership con UISP Unione Italiana Sport Per Tutti – Comitato locale di Ascoli Piceno, che metterà a disposizione un'istruttrice professionista e gli attrezzi per il fitness. Durante la giornata verranno raccolte le iscrizioni per il corso di aerobica a corpo libero organizzato dall'associazione On the Road Onlus in partenza dal mese di aprile 2019.

© Riproduzione riservata

tag: adriatico 24 ore, piceno, razzismo, riviera delle palme, san benedetto

Mi piace Tweet 0 G+ 0 Share 0

Stampa 

◀ «Che fine ha fatto l'Hospice?», il Comitato prepara la protesta

La richiesta dei tifosi della Samb: «Rinnoviamo il contratto a Fissore» ▶



Giovedì 21 Marzo 2019

eventi

LA STAGIONE DEI TEATRI

TEATRO ALIGHIERI / TEATRO RASPI

RAVENNA 2018-19

- [Arte, Cultura](#)
- [Teatro, Danza](#)
- [Musica](#)
- [Cinema](#)
- [Pub, Disco](#)
- [Spiaggia](#)
- [Sport, Natura](#)
- [Cibo, Sagre, Feste](#)
- [Fiere, Shopping](#)
- [Bambini](#)

Ricerca...

## Fatti Trovare su Google - Prova Ora Google Ads

Crea Annunci Online e Chiamaci per Ricevere un Credito Pubblicitario di €75. [ads.google.com](https://ads.google.com)

### Discesa dei Fiumi Uniti in canoa, sup, kayak e bicicletta

19 Mag 2019

dalle 9 alle 15

da: Chiesa San Marco, ore 9 (13 km)

da: Ponte Nuovo, ore 10.30 (9 km)

da: Chiesa Rasponi – Canoa Family, ore 11 (4 km)



Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

#### Dove

Fiumi Uniti - Lido di Dante

Tel. (+39) 0544.219724

[www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu)[ravenna@uisp.it](mailto:ravenna@uisp.it)

#### Descrizione

La discesa dei Fiumi Uniti è l'escursione in canoa di Ravenna ideata da Trail Romagna e supportata dal Gruppo Canoa Uisp Ravenna. Il 2019 segna la quinta edizione di questo imperdibile evento creato in compartecipazione diretta del Comune di Ravenna e la collaborazione di Ceas con "Fiumi Uniti per Tutti": un progetto ispirato dalla "discesa dei Fiumi Uniti" che ha come obiettivo la realizzazione di un percorso fluviale tutelato dei fiumi Montone, Ronco e Fiumi Uniti.

Protagoniste dell'evento sono la Chiesa San Marco e la Chiesa Rasponi – che ancora sono memoria tangibile, assieme all'acqua e al fiume, di un momento storico fondamentale per la bonifica della città di Ravenna – utilizzate per l'occasione come i due punti di ritrovo e di partenza della discesa dei Fiumi Uniti.

L'evento sarà ancora più social: tre le sorprese della nuova edizione, il Contest Instagram "Discesa dei Fiumi uniti 2019": scatta una foto, condividila utilizzando #discesadeifiumiuniti2019 e vinci un weekend per due in natura!

La discesa dei Fiumi Uniti da affrontare in canoa, o sugli argini in bicicletta, sarà una manifestazione dedicata a chi vuole riappropriarsi degli spazi comuni della nostra città riscoprendo un'antica eredità, quella di Ravenna città d'acque, del quale il fiume conserva memoria.

*redazione Ravenna eventi*

#### Dettagli

La discesa dei Fiumi Uniti in canoa, kayak o sup è aperta a tutti.

Le iscrizioni apriranno martedì 9 aprile alle ore 8.30 presso la Uisp Comitato Territoriale di Ravenna, via G. Rasponi 5

(aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, venerdì anche dalle 15 alle 18.30 – tel. 0544-219724).

Le quote di iscrizioni alle tre distanze – dalla Chiesa San Marco alle 9 (13 km ca.), Ponte Nuovo alle 10.30 ca (9 km) e canoa family alle 11 presso la Chiesa Rasponi di Porto Fuori (km 4 ca.) – saranno comunicate nella settimana precedente.

Per iscriversi è necessario compilare un modulo che sarà scaricabile dal sito o fornito alla Uisp. I minorenni devono essere accompagnati da un genitore.

Per gli eventi collaterali:

Capanni Aperti a cura di Co.FU.Se (Cooperativa Fiumi Uniti Servizi)

A spasso nella Pineta di Luigi Rava (alla vigilia dei 160 anni dalla nascita) con Carabinieri Forestali

La Discesa in bicicletta in collaborazione con FIAB